



Comune di Piancastagnaio

Palio delle Contrade e Festa degli Statuti

Regolamento approvato con atto del Consiglio Com.le n. 29 del 13 agosto 2010

Piancastagnaio Agosto 2010

<i>Capitolo 1 - Le Contrade</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Capitolo 2 - Il Magistrato delle Contrade</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Capitolo 3 - Regolamento del Palio</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Capitolo 4 - La festa degli Statuti</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Capitolo 5 - La Giuria del Palio</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Capitolo 6 - Il Corteo storico</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Capitolo 7 - Infrazioni e penalità</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Capitolo 8 - Disposizioni finali</i>	<i>pag. 19</i>

Piancastagnaio Agosto 2010

Capitolo 1 - Le Contrade

- Art. 1** *Le Contrade di Piancastagnaio - **Borgo, Castello, Coro, Voltaia** – sono le eredi dei nuclei abitativi aggregatisi in epoca medievale di cui rimangono espressione.*
- Art. 2** *Le Contrade si collocano entro le mura del XV° secolo che comprendevano gli antichi terzieri di cui hanno mantenuto il nome, eccetto Coro che in antico era “Lo Stretto”. L’assetto topografico è quello già definito dall’Amministrazione Comunale e dal Magistrato delle Contrade.*
- Art. 3** *Gli stemmi delle Contrade sono i seguenti:
Borgo: scudo appuntato con cavallo saliente voltato a sinistra in campo ripartito in verticale giallo-azzurro,
Castello: scudo appuntato con castello a due torri di cui il maschio a destra, in campo ripartito in verticale rosso-verde,
Coro: scudo appuntato con aquila ad ali aperte e testa voltata a destra in campo ripartito in verticale nero-rosso,
Voltaia: scudo appuntato con quercia dentro ad una porta ad arco sovrastata da bande bianche e nere poste a capanna.
Gli stemmi di ogni Contrada dovranno essere registrati presso i competenti uffici; ogni Contrada potrà disporre del proprio stemma previa comunicazione al Magistrato.*
- Art. 4** *I costumi devono essere ispirati all’iconografia medievale e rinascimentale senese. Ai colori degli scudi possono essere aggiunti il bianco, il nero e l’oro. Gli attuali costumi rimangono fino a quando le Contrade, dietro approvazione del Magistrato delibereranno di rinnovarli.*
- Art. 5** *Le Contrade sono enti autonomi che vivono e si amministrano secondo propri statuti e regolamenti.*
- Art. 6** *Entro il primo Gennaio di ogni anno, le Contrade comunicano al Magistrato la composizione del proprio Consiglio Direttivo; le variazioni devono essere comunicate ogni volta che si verificano.*
- Art. 7** *I rappresentanti ufficiali delle Contrade sono i Priori che le rappresentano presso il Magistrato che ne raccoglie le istanze.*

- Art. 8** *I Capitani delle Contrade conferiscono con il Comune e il Magistrato solo per le operazioni inerenti alla corsa del Palio.*
- Art. 9** *In caso di loro impedimento, i Priori ,i Difensori i Capitani possono farsi rappresentare da Vicari*
- Art. 10** *Le Contrade sono tenute all'osservanza integrale del presente regolamento.
Devono collaborare con il Magistrato e con l'Amministrazione Comunale per manifestazioni o cerimonie riportate nel calendario ufficiale approvato col presente regolamento; nei casi non previsti dovranno essere interpellate preventivamente.
Devono inviare le loro rappresentanze in costume (un paggio) con le insegne nelle seguenti occasioni:
d) per la processione di San Filippo (26 maggio),
b) per la presentazione del Palio (10 agosto),
c) per la processione dell'Assunta (15 agosto),
d) per il conferimento dell'Aldobrandesco d'oro o di altri riconoscimenti a cittadini di Piancastagnaio.
Possono utilizzare i costumi e i figuranti per feste interne o per importanti cerimonie di contradaioi.
Non possono utilizzare costumi e insegne fuori dal territorio comunale se non con l'autorizzazione del Magistrato.
Devono accettare le deliberazioni del Magistrato in merito a multe e penalità che dovessero essere loro comminate.
Le multe dovranno essere saldate secondo le modalità indicate dall'art 5 del Capitolo 8 di questo stesso regolamento.*

Capitolo 2 Il Magistrato delle Contrade

Art. 1 *Il Magistrato delle Contrade è un organismo costituito legalmente in Associazione composto da:*

1 Rettore eletto dai Priori delle Contrade e dal Sindaco tra due o più candidati indicati dal Comune entro il Quindici Gennaio di ogni anno. In caso di parità, sceglie il Sindaco. Se entro tale data il Comune non è stato in grado di presentare i nominativi ciascuna delle contrade può proporre un suo candidato entro il 25 di Gennaio, purché rispetti le caratteristiche di cui all'art.....; in tal caso sui nomi pervenuti è il magistrato che con propria elezione sceglie il Rettore, entro il 31 di Gennaio.

1 Pro-Rettore indicato dal Sindaco nella persona di un assessore al Palio ed alle Contrade, od in mancanza di un consigliere con delega alle medesime attività.

4 Difensori indicati dalle Contrade entro primo gennaio di ogni anno e nominati dal Sindaco. I Difensori devono essere validi conoscitori della storia e delle tradizioni delle Contrade, del Palio e del paese; non possono ricoprire cariche nella Contrada.

4 Difensori Vicari fanno le veci dei Difensori in caso di assenza degli stessi con diritto di voto. Ne ricoprono i compiti in assenza dei Difensori e ha gli stessi diritti di voto. Valgono le stesse regole di eleggibilità dei Difensori. Sono nominati dalla contrada su proposta dei Difensori. Può partecipare alle riunioni del Magistrato, anche in presenza del Difensore su richiesta dello stesso ma senza diritto di voto,

1 Cancelliere per la tenuta dell'amministrazione economica e patrimoniale. Nominato dal Sindaco entro il 1 Gennaio di ogni anno, sentito i Priori delle Contrada su proposta del Magistrato .

1 Camerlengo per la tenuta di atti , dati e documenti ed ha il compito di redigere i verbali e tenere la segreteria .Nominato dal Sindaco entro il 1 Gennaio, sentito i Priori.

Art. 2 *Il Magistrato assume come stemma uno scudo appuntato con castagno sradicato al naturale in campo azzurro, che fu il primo stemma del comune di Piancastagnaio nel XIV secolo.*

Tale stemma verrà depositato assieme a quello delle Contrade.

Art. 3 *Il Magistrato entra in carica il primo di gennaio successivo alla nomina e vi rimane fino al 31 dicembre. Tutti i membri possono essere nominati per un numero indefinito di volte.*

Art. 4 *Se per ragioni impreviste il Magistrato non potesse essere nominato, rimane in carica il precedente fino alle nuove nomine.*

Art. 5 *Il Magistrato prende le deliberazioni a maggioranza assoluta; la modalità del voto è a discrezione del Rettore: scrutinio segreto, appello nominale, alzata di mano.*

Delibera a maggioranza qualificata le multe e le penalità che saranno ratificate dal Sindaco.

Hanno diritto di voto i 4 difensori il rettore e il prorettore.

In caso di parità il voto del Rettore vale doppio.

Art. 6 *La sede del Magistrato è assegnata dal Sindaco nel Palazzo Comunale o nella Rocca.*

Art. 7 *Il Magistrato ha i seguenti compiti:*

a) promuove e coordina l'azione comune delle Contrade,

b) ne promuove e tutela l'interesse collettivo nei rapporti con i privati e con Enti pubblici e privati,

c) collabora con il Comune in tutta la disciplina del Palio,

d) interviene alle cerimonie a cui sono chiamati i rappresentanti delle Contrade secondo l'art. 10 del Cap. 1

e) chiede contributi a vari enti

f) organizza il Corteo storico, ne definisce le comparse e l'esecuzione dei costumi,

g) può introdurre eventi collegati alla festa,

h) propone le modifiche al regolamento,

i) approva i piani annuali e i conti consuntivi di ciascun anno,

i) delibera su contratti, investimenti, accettazione di lasciti,

j) delibera sulla partecipazione anche delle Contrade a cerimonie pubbliche non previste dal calendario ufficiale approvato dal presente regolamento, sentite le Contrade stesse,

k) dispone le sanzioni che il Comune ha l'obbligo di imporre alle contrade

l) nomina le Giurie che hanno il compito di sovrintendere alla festa del Palio nei modi indicati dal Capitolo 5 dello stesso regolamento.

m) provvede alle spese di noleggio o di realizzazione dei costumi del Magistrato

n) provvede alla disciplina dello sfruttamento degli stemmi e dell'immagine sua propria e delle Contrade. I proventi di tali attività vanno per il 40% al Magistrato mentre la restante quota viene divisa fra le Contrade. Tale norma non ha effetto se una contrada sfrutta in maniera diretta il proprio stemma.

Piancastagnaio Agosto 2010

o) gestisce e coordina la festa degli Statuti e provvede alla stesura di un calendario annuale della festività concordato con le Contrade per i rispettivi impegni.

p) coordina e supporta nella gestione associazioni che siano inerenti al Palio e alla vita delle contrade

q) tiene rapporti e si relaziona con altre associazioni

Art. 8 *Il Rettore è il capo e il legale rappresentante del Magistrato. Egli:*

a) dirige le attività del Magistrato,

b) convoca e presiede le adunanze,

c) stimola e coordina il lavoro delle Contrade,

d) concilia le vertenze tra di esse,

e) vigila sull'osservanza del presente regolamento,

f) ha cura del registro dei Palii e del registro d'onore della festa.

Art. 9 *Il Pro-Rettore:*

a) elabora proposte da porre all'attenzione ed alle deliberazioni del Magistrato,

b) collabora con il Rettore in tutti i suoi compiti,

c) lo rappresenta in caso di sua assenza o impedimento

d) cura i rapporti col Comune, con Enti, Istituzioni e privati interessati al Palio e alla vita delle Contrade,

e) conserva e cura le testimonianze, le pubblicazioni e tutti i materiali riguardanti, il Palio, le Contrade, la storia del paese.

Art. 10 *I Difensori:*

a) elaborano proposte da porre all'attenzione e alle deliberazioni del Magistrato,

b) stimolano e coordinano il lavoro delle Contrade,

c) vigilano sulla conservazione e sulla cura dei beni mobili e immobili,

d) provvedono all'amministrazione del patrimonio,

e) custodiscono i costumi e le insegne del Magistrato e ne hanno cura

f) predispongono il bilancio di previsione.

Art. 11 *Il Camerlengo:*

a) conserva atti, dati e documenti e li pone a disposizione del Magistrato,

b) tiene il protocollo della corrispondenza,

c) convoca, su ordine del Rettore, le adunanze e ne redige i verbali

d) invia agli interessati le delibere del Magistrato.

Art.12 *Il Cancelliere:*

- a) *tiene la contabilità delle entrate e delle spese,*
- b) *tiene l'inventario dei beni mobili e immobili*
- c) *redige il conto consuntivo*
- d) *redige i verbali in caso di assenza del Camerlengo. In mancanza di entrambi il verbale della riunione è redatto dal Pro-Rettore.*

Art. 13 *Il Rettore convoca il Magistrato nel mese di gennaio per predisporre il piano annuale, nel mese di dicembre per approvare il conto consuntivo e ogni volta che lo ritiene opportuno, comunicando con 5 giorni di anticipo, l'ordine del giorno.*

Art. 14 *Il Magistrato convoca i Consigli delle Contrade dopo il loro rinnovo, quando lo ritiene opportuno e quando le Contrade ne facciano richiesta; valuta le loro istanze e le rappresenta nelle sedi istituzionali.*

Art. 15 *Per motivi di urgenza, il Rettore può convocare il Magistrato senza preavviso telefonicamente o telegraficamente.*

Art. 16 *Le assemblee sono valide quando, oltre al Rettore e al Cancelliere siano presenti almeno due Difensori; i Difensori devono essere tutti presenti se è in votazione la modifica del regolamento.*

Art. 17 *In caso di parità di voti, si adotta il provvedimento votato dal Rettore.*

Art. 18 *Le delibere del Magistrato sono obbligatorie per tutte le Contrade.*

Art. 19 *Le entrate del Magistrato sono costituite dai proventi della vendita dei biglietti di ingresso alla corsa in misura del 40% dell'incasso netto, la quota restante viene divisa in parti uguali fra le Contrade, dai proventi delle sanzioni, da lasciti e donazioni. Sui progetti presentati dal Magistrato, le contrade in maniera unanime, possono decidere di lasciare la propria parte di incasso, derivante dalla vendita dei biglietti d'ingresso alla corsa del Palio, per la realizzazione del progetto stesso. I progetti possono avere valenza pluriennale.*

Art. 20 *Il denaro può essere depositato in qualunque banca del paese secondo le deliberazioni del Magistrato e ogni operazione deve essere fatta congiuntamente dal Rettore e dal Cancelliere.*

Art. 21 *Il Magistrato utilizza le somme a sua disposizione per la valorizzazione della festa e del paese.*

Art. 22 *Il magistrato promuove gli eventi culturali legati alla storia, al territorio, alla vita sociale del paese per conto proprio o delle Contrade coinvolgendo il comune o altri enti che fossero interessati.*

Capitolo 3 - Regolamento del Palio

- Art. 1** *Il Palio è la corsa di cavalli che si tiene ogni anno il 18 di agosto nel campo sportivo di Piancastagnaio in onore della Madonna di S. Pietro; il vincitore conquista un drappo dipinto.*
- Art. 2** *Alla corsa partecipano 4 cavalli montati a pelo da fantini; le Contrade si procurano i cavalli e ingaggiano i fantini.*
- Art. 3** *Il Palio è anche il drappo dipinto che conquista il vincitore della corsa.*
- Art. 4** *Si può correre un **Palio straordinario** in casi eccezionali e per particolari ricorrenze su richiesta unanime delle Contrade dietro approvazione del Comune, oppure su proposta del Comune accettata anche a maggioranza dalle Contrade. Nel caso di ricorrenze la richiesta deve essere avanzata almeno quattro mesi prima, ferma restando la possibilità di un preavviso più breve nel caso di eventi eccezionali.
Il Consiglio Comunale delibera sull'accoglimento; in caso positivo annuncia la corsa per mezzo di manifesti con almeno 30 giorni di anticipo;*
- Art. 5** *La sovrintendenza e la direzione del Palio ordinario e straordinario spettano all'Amministrazione Comunale. Questa può chiedere la collaborazione al Magistrato delle Contrade per le materie di sua competenza.*
- Art. 6** *Spettano all'Amministrazione Comunale*
a) il patrocinio legale del Magistrato e del Palio,
b) la pittura del drappo,
c) la manutenzione e l'agibilità della pista, indicando a tal scopo un tecnico comunale responsabile anche della conservazione e della manutenzione dei materiali. Tale soggetto supporterà l'azione del Magistrato e delle Contrade durante tutto l'anno, nelle materie di sua competenza, ed inoltre sarà il responsabile per la realizzazione di strutture di sicurezza per la corsa e per l'arricchimento scenografico dello stadio,
d) l'organizzazione burocratica del Palio, indicando un dipendente comunale che durante tutto l'anno sia di supporto alle Contrade ed al Magistrato in detta materia
e) la messa a disposizione del personale addetto ai canapi ed alla pista anche per il periodo delle prove,
f) la nomina del veterinario e del maniscalco ed i relativi indennizzi,
g) la nomina del mossiere ed il relativo indennizzo,

Piancastagnaio Agosto 2010

- h) il sorteggio della posizione delle contrade ai canapi,*
- i) la stampa dei manifesti del Palio e la loro affissione, nel paese e nel circondario, in tempi utili alla pubblicizzazione dell'evento; inoltre spetta al Comune l'onere di altre forme di pubblicizzazione dell'evento,*
- j) l'organizzazione di soccorso sanitario e veterinario per la Provaccia e per la Corsa ed i relativi indennizzi*

Art. 7 *Le contrade possono provare i cavalli nei 20 giorni precedenti il Palio straordinario e a partire dal 21 di luglio fino al 11 di agosto per quello ordinario. In tale periodo le Contrade hanno la priorità sull'utilizzo della pista.*

Per la regolamentazione e la prenotazione delle prove il Comune predisporrà un registro; la priorità spetta alla Contrada che abbia prenotato per prima. La prenotazione sarà valida solo se regolarmente protocollata nell'ufficio preposto dall'amministrazione comunale.

In tale periodo, il Comune provvede alla manutenzione e all'agibilità della pista. Dal primo di agosto il Comune deve mettere a disposizione delle Contrade il canape, il peso ed il verrocchino.

Durante le prove l'accesso al campo è consentito solo ai fantini, alle Capitanerie nel numero massimo di tre persone, ai Barbareschi e ai Priori delle Contrade. In caso di infrazione la contrada dovrà pagare una sanzione pari a 100 euro. La contrada che viene trovata a provare in periodi esclusi dai termini stabiliti dallo stesso regolamento e/o senza autorizzazione sarà multata con la cifra 2000 euro. Sarà considerata prova di contrada qualora all'interno del campo si trovi un consigliere della contrada. Il fantino che sarà trovato a provare con un cavallo nei giorni non consentiti sarà ritenuto non idoneo alla corsa del palio o dei palii che si correranno nell'anno solare. In caso di Palio Straordinario le prove saranno regolamentate dal Magistrato che ne stabilirà i termini a seconda della propria discrezionalità.

Art. 8 *Il giorno 17 agosto alle ore 17.45, nello stadio le Contrade presentano i cavalli prescelti che corrono la Provaccia. Alle 18 il Mossiere dà l'"a cavallo" I ritardatari sono passibili di ammenda pari a 500 euro. Nel caso il ritardo si protragga oltre le 19 la multa verrà raddoppiata. Se entro le 19.30 i cavalli non fossero presenti le Contrade saranno squalificate senza possibilità di partecipare alla carriera del giorno successivo. La penalità può essere discussa in caso di assenza motivata.*

Art. 9 *In caso di Palio straordinario, la Provaccia si corre un'ora prima del tramonto del giorno precedente la corsa. Un'ora e 15 minuti prima del tramonto il Mossiere dà l'"a cavallo". Per i ritardatari valgono le stesse*

Piancastagnaio Agosto 2010

regole del Palio ordinario.

Art. 10 *Le Contrade sono obbligate a partecipare alla Provaccia.*

Art. 11 *La Provaccia si corre su due giri di campo più la distanza tra partenza e arrivo; non comporta premio; l'ordine di arrivo sarà ripetuto nel corteo storico della sera; il 18 agosto l'ordine verrà invertito. I fantini sono obbligati a completare l'intera distanza prevista al passo di galoppo.*

Art. 12 *Il giorno 18 agosto alle ore 11, nella sala del Consiglio, i Capitani delle Contrade presentano al Sindaco e al Magistrato i fantini ingaggiati e leggono loro le seguenti clausole:*

a) devono essere maggiorenni;

b) da questo momento non possono essere più cambiati;

c) corrono a loro rischio e pericolo

d) non possono pretendere indennizzi dalle Contrade o dal Magistrato per quanto possa loro accadere durante le prove, la Provaccia o la corsa del Palio, né per sé, né per i cavalli,

e) devono sottoscrivere le presenti clausole,

f) i ritardatari oltre i 30 minuti sono passibili di ammenda pari a 150 euro.

Art. 13 *Il cavallo della Corsa deve essere lo stesso della Provaccia. Il veterinario si avvarrà dei mezzi che riterrà più idonei per il riconoscimento dei cavalli. Il riconoscimento dovrà avvenire prima della Provaccia.*

Art. 14 *Prima della Provaccia il veterinario del Comune sottopone i cavalli a visita di controllo. Le modalità della pre-visita sono indicate dai regolamenti e decreti di ordinamento superiore.*

Art. 15 *In caso di assenza dalla Provaccia è automatica l'esclusione della Contrada dal Palio nei tempi e modi previsti dall'art.8..*

Art. 16 *All'interno del campo, il giorno della Provaccia e della corsa, accedono solo gli addetti al canapo e i barbareschi i quali possono accedere alla pista, durante la mossa, solamente dietro chiamata del mossiere; inoltre non potranno agire nei confronti dei cavalli in maniera violenta. Il Magistrato, i Capitani, i vice Capitani, i Priori la Giuria del Palio, la squadra di soccorso, un medico, i veterinari, e il Mossiere, la stampa, i maniscalchi di contrada che le stesse nominano e comunicano all'amministrazione comunale devono sostare nei luoghi loro destinati. Le postazioni sono assegnate dal Camerlengo del Magistrato. I compiti del barbaresco sono normati dal mossiere non solo nella tempistica, ma anche nelle relative competenze. Gli interventi di urgenza per la sicurezza*

Piancastagnaio Agosto 2010

di persone e cavalli saranno valutati dalla commissione che analizzerà la corsa. I barbareschi che non si attengono a quanto indicato dal mossiere saranno passibili di multa che potrà variare da 50 a 500 euro a seconda del comportamento che sarà giudicato dalla commissione.

Art. 17 *I cavalli entrano in campo accompagnati dai fantini e dai barbareschi. I cavalli devono essere provvisti di morso, briglia e pennacchiera con i colori della Contrada.*

I fantini devono indossare la casacca il caschetto e il nerbo forniti dalla Contrada.

Art. 18 *La mossa è lo spazio di partenza compreso tra un canapo e un contro canapo distanti 6 metri.*

Art. 19 *L'ordine di ingresso ai canapi è predisposto, per la corsa, dal Segretario Comunale, alla presenza del Rettore, la mattina del 18, dopo la segnatura dei fantini; il Segretario fa un primo sorteggio di chiamata ed un secondo sorteggio di riserva da consegnare al Mossiere prima della corsa.*

Art. 20 *Cavallo e fantino devono presentarsi entro le ore 17.45 presso il parco chiuso per ottemperare tutte le procedure richieste dal decreto legge Martini. Il ritardo sarà sanzionato con una multa pari a 500 euro salvo comprovata giustificazione.*

I cavalli devono fare ingresso all'interno della pista alle 18.30.

I fantini entrano tra i canapi dopo l'ordine di "a cavallo" che deve essere dato dal Mossiere entro le 18.45 e secondo l'ordine di chiamata con il nome della Contrada che li ha ingaggiati.

Il Mossiere chiama al canapo la prima contrada entro le ore 19.00.

I Fantini:

a) non possono cambiare posto. Il cambio di posto al canapo sarà sanzionato al fantino reo con ammonizione; l'atto che potrà essere portato a giudizio della commissione, avrà valenza solo nel caso di mossa valida. Le altre fasi saranno gestite dal mossiere,

b) non devono ostacolare con il proprio corpo la partenza degli avversari,

pena un'ammenda compresa tra 500 e 1000 euro,

c) non possono scendere da cavallo. Il fantino può scendere da cavallo solo in caso di tutela dell'animale o su chiamata del mossiere. In caso contrario la sanzione sarà pari a euro 150,

d) non possono usare il nerbo tra i canapi verso un altro fantino pena un'ammenda di 500 euro alla Contrada e la squalifica del fantino dal palio successivo,

e) nessuno può partire di rincorsa il Fantino che parte di rincorsa è sanzionato con un' ammonizione. E' considerata rincorsa il cavallo che non è interamente dentro ai canapi.

f) è considerata mossa fino al primo tempo di galoppo(2 metri)

Art. 21 *Le ammonizioni del Mossiere sono cumulabili; dopo due ammonizioni nel solito palio o tre accumulate in più anni, un Fantino è squalificato da Palio successivo. Se poi nel solito palio un fantino accumula quattro ammonizioni la pena viene estesa anche alla contrada d'appartenenza sotto forma di ammenda; tale ammenda ammonta a 1000 euro. Tutte le ammonizioni verranno registrate sul Registro Generale dei Palii.*

Art. 22 *Per il Palio straordinario si applicano le modalità dell'art. 18 e 19, tranne per gli orari che andranno conformati in base al tramonto del sole.*

Art. 23 *Il via alla corsa, detto anch'esso mossa, viene dato da un Mossiere scelto, dal Comune.*

Il Mossiere è giudice inappellabile della mossa e della corsa; in caso di difficoltà alla partenza, può far uscire i cavalli dal canapo per riallinearli. Segnala la mossa non valida già confermata dal giudice di corsa.

In tal caso i fantini devono subito fermare i cavalli e ricondurli a passo alla partenza.

Dopo più tentativi di mosse non valide, il Mossiere può utilizzare il secondo sorteggio già in suo possesso.

Art. 24 *Nel caso che, per il protrarsi della mossa, sopraggiunga l'oscurità, la Commissione Tecnica costituita dal Mossiere, dal veterinario nominato dal Comune e dal Tecnico Comunale, rinvia la corsa al giorno successivo sentito il parere del Magistrato.*

In tal caso non ha luogo il corteo storico.

Art. 25 *Se la pista fosse impraticabile, la Commissione Tecnica, riunitasi nel più breve tempo possibile, rinvia la corsa al giorno successivo.*

In tal caso non ha luogo il corteo storico.

Se il giorno successivo, il campo fosse ancora impraticabile, la corsa viene rinviata ad oltranza.

Art. 26 *Se alla mossa accade un incidente a uno o più cavalli, spetta solo al veterinario nominato dal Comune, con giudizio insindacabile comunicato al Magistrato e ai Capitani delle Contrade, l'ammissione o meno alla corsa. I cavalli rimanenti, anche soltanto uno, correranno il Palio.*

Piancastagnaio Agosto 2010

- Art. 27** *Se un fantino ostacola un'altra cavalcatura prendendo il cavallo per le redini e causandogli danni gravi è penalizzato ai sensi dell'art. 5 del cap.7*
- Art. 28** *Nel caso che durante l'accertamento dell'idoneità dei cavalli, sopraggiunga il buio e la corsa venga rinviata al giorno successivo, correranno il Palio i cavalli idonei il giorno precedente.*
- Art. 29** *Se alla mossa a un fantino accade un incidente tale da non poter correre, la Contrada che lo ha ingaggiato non può partecipare alla corsa. In caso di rinvio ai giorni successivi corrono esclusivamente i fantini idonei dato l'a cavallo.*
- Art. 30** *I fantini caduti da cavallo durante la corsa, non possono essere aiutati a risalirvi, pena sanzione di 250 euro più ammenda per comportamento del barbaresco o del capitano.*
- Art. 31** *Vince il Palio, la Contrada il cui cavallo, valida la mossa, compiuti quattro giri di pista più lo spazio tra la partenza e l'arrivo, giunge per primo al traguardo, anche scosso. L'ultimo giro è segnalato dalla campanella.*
- Art. 32** *Il Palio viene subito consegnato dal Priore al Popolo della Contrada vincitrice che diventa proprietaria del drappo.*
- Art. 33** *Il nome della Contrada vincitrice viene iscritto nel Registro Generale dei Palii, conservato presso l'archivio del Magistrato. Nel registro vengono segnati anche i richiami e le squalifiche dei fantini.*
- Art. 34** *Il cavallo che vinto il Palio risulta dopato comporterà un ammenda alla contrada pari a 5000 euro. Se risulta dopato un cavallo che non risulta vincitore la contrada è sanzionata con euro 500.*

Capitolo 4 - Festa degli Statuti

- Art. 1** *La Festa degli Statuti si celebra a Piancastagnaio dal giorno 12 al giorno 18 di agosto di ogni anno per ricordare un importante evento storico del XV secolo: la codificazione in leggi di precedenti consuetudini e la creazione di magistrature rappresentative che dettero al paese un'organizzazione sociale e amministrativa molto moderna. Questo evento è ritenuto significativo in quanto gli Statuti, pur nella loro severità, sono ispirati ai principi dell'Umanesimo, quindi al rispetto dell'Uomo.*
- Art. 2** *Gli Statuti sono un codice penale e civile elaborato nel 1416 dal notaio e primo Podestà della Terra di Piano - Ser Santi di Giovanni da Lucignano - inviato dalla Repubblica senese con la collaborazione di alcuni "prudenti uomini" di Piano Castagnaio. Ogni articolo veniva proposto, discusso e approvato dal Maggior Consiglio costituito da tutti i capifamiglia chiamati nella piazza del Comune o in Santa Maria "a suono di campana e voce di messo". Furono redatti prima in latino e sono conservati all'Archivio di Stato di Siena, poi furono trascritti in volgare. In questa versione, di agevole lettura, sono conservati nell'archivio storico del Comune.*
- Art. 3** *La festa prevede ordinariamente:*
- a) la presentazione degli Statuti da parte del Rettore che nel giorno 12, annuncia la festa,*
 - b) l'omaggio degli sbandieratori e dei tamburini delle Contrade al Rettore,*
 - c) l'addobbo delle Contrade per tutto il periodo della festa con assegnazione del premio "El fiore e la verdura" a mezzogiorno del 17,*
 - d) la processione e la sfilata della sera del 17 agosto.*

Capitolo 5 - Giurie

Sottocapitolo 5.1 – Giuria del Palio

- Art 1** *La Giuria del Palio è composta da 3 persone esterne alle contrade, nominate dal Magistrato. Queste dovranno essere scelte fra soggetti di indubbia imparzialità ed in possesso di valide conoscenze nelle materie sulle quali saranno chiamati a giudicare.*
- Art. 2** *I componenti della Giuria:*
- a) devono essere maggiorenni,*
 - b) possono essere cittadini di Piancastagnaio o ospiti,*
 - c) non devono essere tesserati delle Contrade.*
- Art. 3** *Sul rispetto di tutte le regole delle feste del Palio, in particolare sulla corsa, presenterà una relazione al Magistrato entro 10 giorni dalla corsa nella quale osserverà:*
- il rispetto degli orari,*
 - il comportamento dei fantini al canapo e durante la corsa.*
 - Il comportamento dei rappresentanti delle contrade all'interno del campo di gara.*
- Art. 4** *Per la Provaccia fa le veci della Giuria del Palio il Magistrato che vigilerà sul comportamento delle contrade e disporrà secondo regolamento.*

Sottocapitolo 5.2 – Giuria del Cupello

- Art. 1** *La Giuria del Cupello è composta da 3 persone esterne alle contrade, nominate dall'Amministrazione Comunale che può avvalersi della collaborazione del Magistrato. Queste dovranno essere scelte fra soggetti di indubbia imparzialità ed in possesso di valide conoscenze nelle materie sulle quali saranno chiamati a giudicare. La Giuria entra in carica dalla processione del 17 fino all'assegnazione dello stesso Cupello. Il Magistrato vigilerà sul comportamento delle contrade per le manifestazioni dalla presentazione del Palio fino all'entrata in carica della Giuria del Cupello. Eventuali infrazioni saranno segnalate dal Magistrato alla Giuria che ne terrà conto per l'assegnazione del premio.*
- Art. 2** *I componenti della Giuria:*
- a) devono essere maggiorenni,*
 - b) possono essere cittadini di Piancastagnaio o ospiti,*
 - c) non devono essere tesserati delle Contrade,*
 - d) possono essere persone rappresentative che portano lustro alla manifestazione.*

Art. 3 I parametri di assegnazione del Cupello sono regolamentati dall'allegato n°1 "Il Cupello"

Sottocapitolo 5.3 – Giuria di Asta e Bacchetta

Art. 1 La Giuria è normata nella composizione e nelle facoltà dall'allegato n°2 "Regolamento Asta e Bacchetta"

Capitolo 6 - Corteo storico

- Art. 1** *Il corteo storico costituisce la rievocazione figurata degli ordinamenti, dei costumi e della vita d'epoca a cui risale il Palio.*
- Art. 2** *Il Corteo è aperto dal Magistrato, seguono i figuranti delle Contrade nel numero, nella specie e nei costumi approvati dal Magistrato; ogni contrada ha un responsabile che mantiene l'ordine della sfilata; il costume sarà uguale per tutte le Contrade e farà parte dei costumi del Magistrato. Chiude il corteo il popolo (contadini, artigiani, mercanti, donne e bambini) il cui costume, ispirato all'iconografia senese dal Medioevo al manierismo, sia stato approvato dal magistrato. Le Contrade si impegnano inviare almeno 5 popolani in costume; il disegno dei bozzetti e la realizzazione di questi costumi avverrà insieme al disegno ed alla realizzazione dei costumi del Magistrato. Tutto il Corteo ha un responsabile generale che dà disposizioni ai responsabili di contrada. I costumi dei responsabili seguono le stesse regole degli altri.*
- Art. 3** *Tutti i partecipanti al corteo devono mantenere un contegno corretto e disciplinato.*
- Art. 4** *La sfilata del corteo storico precede la corsa; per il Palio ordinario si effettua anche la sera del 17 di agosto. In questa occasione il corteo precede la processione della Madonna di San Pietro ed è seguito dalle Confraternite.*
- Art. 5** *Le Contrade rinnovano i costumi dietro approvazione dei progetti da parte del Magistrato.*
- Art. 6** *Le Contrade sono tenute all'esposizione delle bandiere, per il Palio ordinario, contemporaneamente il 1° di agosto, per il Palio straordinario dal sabato precedente la corsa, fino al giorno successivo al Palio; la contrada vincitrice le può esporre fino al terzo giorno dopo la cena della vittoria. Per le altre manifestazioni che si svolgano nelle singole contrade o comuni a tutte, previa accettazione del Magistrato, le bandiere devono essere esposte non prima di tre giorni dall'inizio della festa e vanno tolte entro tre giorni dalla fine della festa. La contrada che non si attiene alle indicazioni del magistrato sull'utilizzo delle bandiere è sanzionato con un ammenda di 250 euro. Il magistrato ha la facoltà di concedere deroghe e limitazioni per l'utilizzo delle bandiere.*

La bandiera della contrada è il simbolo della stessa e del comune pertanto è un effigie dal riconosciuto valore simbolico. Chi venisse trovato a rubare od offendere la bandiera di una contrada sarà multato con una ammenda di 100 euro a bandiera se chi compie l'atto è un contradaio. L'artefice del gesto, chiunque esso sia, andrà perseguito con tutti i mezzi legali possibili da parte del Magistrato che ne dovrà accertare la colpevolezza.

- Art. 7** *Altri addobbi, abbellimenti, ricostruzioni o ambientazioni storiche possono essere liberamente eseguite dalle Contrade sia per le feste del Palio, sia per ogni altra ricorrenza previa approvazione da parte del Magistrato.*
- Art. 8** *Il drappo detto comunemente Palio è costituito da un dipinto su stoffa che misura un metro di base per due metri di altezza. Il Comune ne commissiona la pittura a un artista di chiara fama*
- Art. 9** *Il palio deve recare l'immagine della Madonna di S. Pietro, lo stemma del Comune, gli stemmi delle Contrade, lo stemma dei Carmelitani Scalzi, lo stemma del Magistrato, la data della corsa. Per il palio straordinario il tema è deliberato dal Magistrato.*
- Art. 10** *Il Palio viene presentato al pubblico dal Sindaco nella Piazza dell'Orologio il giorno 10 agosto alla presenza del Magistrato, dei Priori e dei Capitani delle Contrade. Con le stesse modalità viene presentato il Palio straordinario alle ore 11 del giorno della Provaccia. Il Palio rimane esposto nella sala consiliare fino al momento della sfilata del Corteo Storico o nella sede del Magistrato se assegnata nella Rocca.*

Capitolo 7 - Infrazioni e penalità

- Art. 1** *Le penalità e le multe a seguito di infrazioni sono comminate dal Magistrato e ratificate dal Sindaco.*
- Art. 2** *Il ricavato delle multe confluisce nelle casse del Magistrato.*
- Art. 3** *Le Contrade sono responsabili, durante il Palio, del comportamento dei propri contradaiooli e sostenitori che, a giudizio del Magistrato, possono determinare l'esclusione della loro Contrada dal Palio in corso, nel caso che si rendano responsabili di:*
- a) invasione del campo tale da non consentire il regolare svolgimento della corsa,*
 - b) aggressione al Mossiere,*
 - c) aggressione al Magistrato o al Sindaco.*
- Art. 4** *Il Magistrato esamina le relazioni del Mossiere, della Giuria del Palio, prende visione dei filmati e altri documenti inerenti eventuali irregolarità sui festeggiamenti e sulla corsa del Palio, che dovranno essere inviate entro 15 giorni dal Palio, a 21 giorni dal ricevimento deve emettere una sentenza nei confronti di una o più Contrade e/o uno o più fantini.*
Tale sentenza deve essere formalmente notificata alle Contrade interessate che entro 15 giorni devono inviare le loro controdeduzioni. Entro lo stesso termine il Magistrato invierà un suo parere.
Il Magistrato esaminate tali controdeduzioni emetterà una sentenza che sarà inappellabile.
- Art. 5** *Per tutti i comportamenti od omissioni non previsti nel presente regolamento ma che rechino danno all'immagine del palio o che anche possano solo mettere in pericolo la salute di cavalli, fantini o persone, il Magistrato potrà prendere provvedimenti disciplinari o pecuniari nei confronti dei fantini e/o delle Contrade responsabili rispettando la procedura all'art.4 dello stesso capitolo.*

Capitolo 8 - Disposizioni finali

- Art. 1** *Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo a quello dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Contemporaneamente sono abrogate le disposizioni dei precedenti regolamenti.*
- Art. 2** *Entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, il Sindaco nomina il nuovo Magistrato.*
- Art. 3** *Le proposte di modifica od integrazioni che alterino le norme del presente regolamento possono provenire dalle Contrade, dal Comune o dal Magistrato; nel caso in cui provenga dalle quattro Contrade all'unanimità il Magistrato provvederà alla stesura della modifica. Negli altri casi il Magistrato convocherà le parti per verificare l'eventuale accordo a maggioranza al fine di procedere alla modifica del regolamento; verificata la sussistenza della maggioranza il Magistrato provvede alla stesura.*
- Art. 4** *Le esposizioni debitorie delle Contrade, nei confronti del Magistrato, pendenti all'entrata in vigore del presente regolamento, verranno regolamentate e definite sulla base del nuovo regolamento stesso.*
- Art. 5** *Le esposizioni debitorie delle contrade dovranno essere saldate entro il 30 Novembre. Il termine ultimo è il 28 Febbraio con ammenda raddoppiata. Se anche entro questa data non verrà saldata la pendenza, la contrada sarà squalificata per il Palio successivo e non vi parteciperà neanche in caso di rinvio.
La contrada squalificata con tale motivazione non farà partecipare la stessa ai dividendi dell'incasso del Palio. Tale contrada avrà l'obbligo di partecipare a tutte le altre manifestazioni e impegni che questo regolamento impone.*